

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 29 aprile 2020
1,60 Euro

Pistoia - Montecatini

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



L'ultima campata posata dopo meno di un anno di lavori

Il record del ponte di Genova È il Paese capace di rialzarsi

Rosi e Troise alle pagine 6 e 7



La fase 3: aperture su base regionale

Dal 18 maggio valgono le differenze territoriali. Il virologo Crisanti: «È stato un errore uniformare situazioni diverse»
Il rapporto choc che ha frenato il governo: senza lockdown 151mila in terapia intensiva. Scuola, sì ai campi estivi

Servizi da p. 2 a p. 15

Il modello dell'ex Morandi

Quel viadotto porta l'Italia nel dopo virus

Massimo Donelli

Sono bastati 623 giorni - meno di due anni dal crollo del Ponte Morandi (14 agosto 2018) - perché Genova rivedesse congiunti i versanti della Valpolcevera. Sono bastati 309 giorni - meno di un anno dall'inizio dei lavori (25 giugno 2019) - perché i 1.067 metri del nuovo ponte, con 18 mila tonnellate di acciaio distribuite su 19 campate e sorrette da 18 pile in cemento armato, si trasformassero da magnifico disegno dell'architetto Renzo Piano in stupefacente realtà. Sì, stupefacente. Perché i tempi hanno sorpreso tutti. Di solito, per un'opera così, occorrono tre anni. I cinesi di CCC (China Communications Construction Company) ne prevedevano due.

Continua a pagina 6

IN TOSCANA LA RIVOLTA DEI COMMERCianti: «IL 4 APERTI ANCHE NOI»
FLASH MOB DEI RISTORATORI, TAVOLE IMBANDITE PER I CLIENTI FANTASMA

VUOTI A PERDERE

Baldi a pagina 10



DALLE CITTÀ

Pistoia

Coppie unite anche nel ricovero Se l'amore vince sul coronavirus

Monti in Cronaca

Pistoia

Azienda può aprire «Ma preferiamo aspettare»

In Cronaca

Montecatini

La grande rabbia delle partite Iva Protesta in strada

Galligani in Cronaca



In tv 35 anni fa il programma cult di Arbore

Stressati, ma la notte no Quando sapevamo ridere

Degli Antoni a pagina 24



Rimini, esce e va in spiaggia: sanzionato 14 volte

«Pagherò tutte le multe In casa non resisto»

Spadazzi a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Il federalismo virtuoso

Una soluzione forse tardiva ma inevitabile

Pierfrancesco De Robertis



Ci voleva tanto? No, diciamo, ci volevano settimane per capire che la situazione in Lombardia (36mila attualmente positivi) non è minimamente paragonabile a quella dell'Umbria (296), della Sardegna (780), del Friuli (1.200) e di altre regioni italiane, che hanno lo stesso numero di contagiati di un caseggiato di Milano? Finalmente ieri il governo ha preso atto di quello che era noto a tutti, e per bocca del ministro Francesco Boccia ha spiegato che dopo il 18 maggio «conteranno le differenze territoriali», un modo un po' sfumato per dire che Conte sta prendendo in considerazione l'ipotesi di una ripartenza a macchia di leopardo. Sempre però che dopo il 18 maggio in quelle regioni rimaste quasi indenni al virus ci sia un parrucchiere, un barista, un artigiano ancora in vita, che non sia invece morto con il fegato avvelenato per la rabbia di dover, lui, stare chiuso dentro casa a impoverirsi perché un suo collega a Bergamo o Brescia è nei guai con il Coronavirus. La scelta di procedere per zone era già stata proposta al presidente del Consiglio a metà marzo, e fu scartata. Non senza qualche ragione, perché la pandemia era all'inizio e non si capiva come si sarebbe evoluta. C'era la paura che il sud e la sua scassatissima sanità si infettassero, questa la motivazione ufficiale, e c'era anche il timore di non voler concedere a nessuna regione vantaggi competitivi con le altre. Ragione meno comprensibile. Adesso la situazione è diversa, e mentre alcune realtà faticano a uscire dall'emergenza altre ne sono rimaste quasi indenni. Non si è ben capito come, ma è così. E sarebbe un errore non prenderne atto, mettendo finalmente in pratica un federalismo virtuoso, coordinato e premiante, centralizzato ma non centralistico, il contrario insomma di quel confusionario modello fai-da-te, sfuggito di mano a molti, finora visto in questa crisi. Uno per tutti, tutti per uno è la regola di comportamento per uscire dalle emergenze. Finora si era visto solo il tutti contro tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo si arrende all'evidenza

Aperture differenziate per regione

Dal 18 maggio valgono i contagi su base territoriale. Il ministro Boccia: «Chi sbaglia sarà ritenuto responsabile»

di **Elena G. Polidori**
ROMA

Il governo sembra aver raggiunto la saturazione sul fronte delle fughe in avanti delle regioni che aggirano il proseguimento del lockdown e alleggeriscono le misure decise da Palazzo Chigi con rischiose ordinanze locali. A farlo capire, in modo diretto, è stato ieri il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia. Che ha mandato un avvertimento chiaro: «Chi sbaglia si assumerà la responsabilità dell'aggravamento della condizione sanitaria del proprio territorio». Tanto che dal prossimo 18 maggio il governo medita - a quanto dice lo stesso Boccia - di procedere per 'differenziazioni', a seconda della curva epidemiologica che ci sarà nei vari territori, regioni comprese.

La risposta del Veneto è arrivata subito, con la replica piccata del governatore Luca Zaia: «I Veneti non sono irresponsabili, sono persone per bene». Aggiungendo la minaccia di essere pronto ad «altre ordinanze» e precisando di non aver alcuna intenzione di revocare quelle già firmate. «Non ho bisogno di

LE REPLICHE

Zaia (Veneto): «Non siamo irresponsabili»
L'Alto Adige prepara una propria legge



La presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, 43 anni, ieri davanti a Palazzo Chigi per la manifestazione «Il Silenzio degli Innocenti» in difesa delle categorie colpite dalla crisi. Sotto, il ministro Francesco Boccia (52)



visibilità, non ho voglia di fare scalate nazionali - aggiunge - lasciateci lavorare in pace». Poi concludendo: «Il governo ha l'obbligo della vigilanza, di intervenire impugnando le ordinanze. Ma lo deve fare con tutti quelli che le hanno fatte».

Boccia, però, non raccoglie la sfida lanciata da Zaia, ma anzi ha chiesto a «chi rappresenta le istituzioni, a tutti i livelli» di «agire sempre con grande senso di responsabilità». Cosa un po' mancata, fino ad oggi. Soprattutto da parte della Lombardia. Perché se domenica scorsa non

è stato deciso un allentamento più ampio del lockdown, è perché il premier Conte e Boccia hanno voluto evitare di andare allo scontro con le Regioni del Nord.

Di qui l'irritazione che monta, nell'esecutivo: «Siamo davanti a delle operazioni irresponsabili», spiegava ieri una fonte qualificata del governo, «chi apre alcune attività se ne assumerà la responsabilità di fronte ai cittadini. E non sarà una responsabilità solo sanitaria, ma anche penale, civile ed economica». In poche parole il 'chi sbaglia paga' pronunciato poi dallo stesso Boccia. Diversi ministri hanno fatto poi sapere che l'intenzione era di allentare di più le misure di quanto è stato poi deciso, ma questo avrebbe spinto Lombardia e Piemonte (dove i dati dell'epidemia sono tutt'altro che rassicuranti) a mantenere le norme più rigide. E davanti al 'niet' di Attilio Fontana, che non voleva una Lombardia «isolata», il premier ha deciso di mantenere la stretta su tutto il territorio nazionale. Ma non è finita. Oggi ci sarà un nuovo 'incontro' video con i governatori, soprattutto dopo che a strappare è arrivato anche l'Alto Adige, con il governatore altoatesino, Arno Kompatscher, durissimo con il governo. «Il dialogo resta, ma noi comunque prepariamo una nostra legge». Boccia, ha risposto che il governo «continuerà ad indicare la rotta alle Regioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALABRIA

Un solo contagio su duemila test

Un solo contagio da Coronavirus ieri in Calabria (due i decessi): rispetto al giorno prima il numero delle persone risultate positive è salito a 1.097. Mentre in cura presso le strutture ospedaliere e in isolamento controllato vi sono 764 persone (-18 rispetto al giorno prima). I tamponi effettuati sono stati 1.968, l'incidenza percentuale dei positivi è pari allo 0,05 registrata dall'inizio dell'emergenza sanitaria

UMBRIA

Ieri zero decessi Calano i malati

L'Umbria fa registrare un dato molto positivo rispetto ad altre regioni e inizia a tirare un sospiro di sollievo. Ieri infatti si sono registrati zero decessi in regione, dove il totale dei morti dall'inizio dell'epidemia si attesta su 65 casi. Nella regione attualmente i malati sono 275, cioè 12 meno del giorno prima. Il dettaglio del bollettino risulta dagli ultimi dati della Protezione civile, resi noti ieri pomeriggio

SARDEGNA

Nessun morto e meno positivi

Respira anche la Sardegna, che ieri ha fatto registrare zero morti. Il totale dei decessi nell'isola attualmente è fermo a quota 109 casi. Buone notizie anche dal punto di vista dei malati da Coronavirus: secondo i dati della Protezione civile resi noti ieri, infatti, ci sono stati 4 contagiati in meno rispetto ai positivi del giorno prima. Complessivamente i malati in Sardegna sono a oggi 772

TOSCANA

«Da subito attività motoria»

Toscana, nuova deroga in arrivo? «Mi piacerebbe, con il consenso dei sindaci, permettere da subito attività motoria all'interno del territorio comunale, a piedi o in bicicletta; in modo individuale e permettendolo al genitore con i propri figli di età inferiore ai 18 anni e alle persone non completamente autosufficienti con il loro accompagnatore» ha detto ieri il presidente toscano Enrico Rossi.

Lo scontro con i governatori

Primo Piano

1 Emilia-Romagna

Ripartiti asporto e toelettatura



In Emilia-Romagna (12.003 contagiati, -222 rispetto al giorno precedente e 3.472 morti, +41), via libera alla toelettatura degli animali domestici e all'asporto, ma solo dietro prenotazione online o telefonica (nella foto il presidente Bonaccini)

2 Lombardia

Si ai mercati all'aperto



Il governatore della Lombardia Attilio Fontana (foto), regione dove i contagiati sono 35.744 (303 in più rispetto al giorno prima) e i morti sono 13.575 (+126), vuole riaprire le chiese, mentre da oggi via libera ai mercati all'aperto

3 Marche

Al lavoro gelaterie e pasticcerie



Da ieri, per un decreto del governatore Luca Ceriscioli (foto), è consentito l'asporto da parte degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e da parte di gelaterie, pizzerie al taglio, pasticcerie. I contagi sono 3.334 (+24), i morti 893 (+9)

4 Toscana

Via libera a export e take away



La Toscana di Enrico Rossi (foto) ha dato il via libera ai settori produttivi dell'export, in particolare a Prato. Take away non solo per il cibo, ma anche per le bevande. I contagiati sono 5.896 (-87), i morti 811 (+16 rispetto al giorno prima)

5 Liguria

Spazio a corsa, passeggiate e pesca



In Liguria il governatore Giovanni Toti (foto) ha consentito non solo l'asporto, ma anche la toelettatura di animali, passeggiate all'aria aperta, corsa e bici. Si potrà anche andare a cavallo e a pescare. I contagiati: 3.571 (-9). I morti: 1.141 (+13)

Anche la scienza per una Fase 3 a scaglioni

Il virologo Crisanti: «Partiamo dalle zone in cui l'epidemia è sotto controllo, poi allarghiamo. Riaprire tutti insieme è un grave errore»

di **Alessandro Malpelo**

«La mia proposta è di aprire un primo gruppo di regioni, con situazioni differenti a livello epidemiologico e sociale, poi gradualmente allargare al resto d'Italia». Andrea Crisanti, virologo dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova, ammetterebbe per la Fase 2 una correzione di rotta rispetto al piano prospettato in questi giorni, mentre le curve dell'emergenza Coronavirus continuano a calare. **Lei è stato nel gruppo di Lettera 150, i ricercatori firmatari dell'appello per la riapertura rapida in sicurezza dopo il lockdown. Che cosa teme?**

«Preoccupa l'idea di rimettere in moto l'Italia tutta insieme e scoprire di trovarsi impreparati di fronte a una nuova impennata di contagi. Sarebbe una disgrazia».

Che ricetta propone?

«Io dico piuttosto, prendiamo tre regioni modello, come la Sardegna, il Veneto e la Basilicata, regioni diverse per tessuto produttivo, in qualche modo simili per basso numero di casi, e andiamo a testare la capacità di reazione, le dinamiche. Se c'è un focolaio noi lo andiamo a spegnere. Non solo. Vedere alcune regioni una volta aperte, sarebbe un segnale positivo per il Paese. Occorre dimostrare se siamo in grado di controllare questo virus, e come possiamo convivervi».

Insomma una riapertura per segmenti, poi progressivamente estesa al resto della na-

I MODELLI

«Sardegna, Veneto e Basilicata hanno un basso numero di casi: ripartire da lì»



zione, con una funzione educativa. Pronti a fare da cavia?

«In Veneto abbiamo avuto la capacità di contrastare la ripresa dell'epidemia, diversamente avremmo contato migliaia di morti. Ci siamo preparati per la fase 2 e ora siamo in grado, considerando tutta la rete, di viaggiare al ritmo di 18 mila tamponi al giorno. I ricoveri sono in costante calo, ci sono meno malati nel territorio».

Come prevenire la seconda ondata?

«Nell'approccio che potrei definire goccia a goccia, sembra di cogliere una prudenza sinonimo di incertezza, incapacità a prevedere che cosa succederà. Ecco perché sarebbe opportuno fare un test, prendendo tre regioni a rischio potenzialmente basso, e aprire naturalmente con regole ferree. Vedremo così che cosa ci aspetta quando sarà riaperta l'Italia tutta intera. Saggiamo prima la capacità del sistema sanitario di intervenire su una cerchia ben delimitata, e

di fare tamponi. Anche la app, un conto è testarla su una cerchia di tre milioni di utenti, altra cosa testarla subito di botto su cinquanta milioni di persone».

Lei parlerà oggi di terapie Covid al webinar di Motore Sanità. I numeri dell'Italia?

«Ieri c'erano tanti casi quanto



Andrea Crisanti
Virologo dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova, 65 anni

l'8 marzo, con l'unica differenza che allora eravamo all'inizio dell'epidemia, oggi siamo tutti chiusi in casa. Nessuno conosce, su larga scala, l'impatto delle mascherine, del distanziamento sociale o di altre misure. Noi conosciamo sostanzialmente i numeri delle persone che varcano la soglia dell'ospedale.

Ignoriamo il sommerso. Ci chiediamo quanti sono quelli a casa con il Coronavirus senza nessuno che vada a visitarli, quanti sono quelli senza tampone, e quanti gli asintomatici».

L'errore da evitare?

«Far ripartire l'Italia tutta insieme andando alla cieca, rinviando tutto ai primi segnali di allarme. Aspettavamo il 4 maggio come la Liberazione, sembra invece che succederà poco. Occorre puntare sulle differenze».

A Tel Aviv una manifestazione di piazza coi dimostranti distanti due-tre metri uno dall'altro. Negli spazi giusti si potrebbero riprendere le celebrazioni religiose, i concerti di musica da camera o in teatro?

«Perché no, da addetto ai lavori direi che aperture mirate, in condizioni di assoluta sicurezza, andrebbero fatte, non mi spaventano. Sarebbero un segno di civiltà».

ANCHE IL PD IN PRESSING

Renzi attacca Conte «Peggio del Cav...»

Acque molto agitate nella maggioranza, con Italia viva e una parte del Pd all'attacco del premier. Il tema sono le riaperture. «Italia viva potrebbe uscire dalla maggioranza?», è stato chiesto a Renzi (foto). «Io penso che dobbiamo far uscire di casa 60 milioni di italiani, questa è la priorità, non discutere di uscire dalla maggioranza. Se quello che ha fatto Conte lo avesse fatto Berlusconi saremmo tutti in piazza oggi». Il leader di Italia viva ha spiegato, riferendosi a Conte, che «un presidente del Consiglio non può con un proprio decreto cambiare la Costituzione. Servono regole uguali per tutti, dalle mascherine alle distanze, e poi lasciare la libertà alle persone». Bordinate verso palazzo Chigi anche dal Pd. «La riapertura di bar e ristoranti il 1 giugno temo sia troppo lontana», dice il capogruppo al Senato Andrea Marcucci.



Pistoia Montecatini

cronaca.pistoia@lanazione.net
cronaca.montecatini@lanazione.netRedazione Pistoia: Via Atto Vannucci, 53 (1° piano) - 51100 Pistoia - Tel. 0573 505511
Redazione Montecatini: Via Don Minzoni, 24 (2° piano) - 51016 Montecatini - Tel. 0572 773551spe.pistoia@speweb.it
spe.montecatini@speweb.it

IMPIANTI ELETTRICI E DI SICUREZZA



C&C SYSTEM

In ottemperanza al DPCM vigente
RESTIAMO OPERATIVI
PER QUALSIASI TIPO
DI ESIGENZA

urgenze elettrico: 393 6498819 | urgence sicurezza: 331 8819940

L'iniziativa

I ristoratori della Sala si mobilitano Chiavi al sindaco

A pagina 5



Tamponamento negativo

Vicofaro Virus assente in parrocchia

Monti a pagina 7

IMPIANTI ELETTRICI E DI SICUREZZA

#restateacasa:
pensiamo noi alla
MANUTENZIONE
dei vostri impianti



C&C SYSTEM

PISTOIA
urgenze elettrico: 393 8498819
urgenze sicurezza: 331 8819940

Le partite Iva scendono in strada

Corteo di protesta lunedì per le vie del centro di Montecatini: «Lasceremo le chiavi delle nostre attività»

Galligani a pagina 15

IL BOLLETTINO

Ancora vittime
Ma contagi in calo
Solo sei pazienti
in terapia intensiva

A pagina 3

Confartigianato

**Parrucchieri
ed estetiste
«Il rinvio aiuterà
gli abusivi»**

Pieraccini a pagina 5



RITORNO AL LAVORO SENZA AIUTI

MAMME IN RIVOLTA

Meoni a pagina 2

Person
positive
al test



4175

EMERGENZA
CORONAVIRUS



800.556.060

Numero verde
della Regione Toscana
(dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 12)

1500

Numero verde
del Ministero della Sanità
per ogni informazione
(24 ore su 24)

055-5454777

Asl Toscana Centro
Firenze, Empoli, Pistoia, Prato

La scelta

Mariti e mogli malati: accanto in ospedale

Trasferiti nella stessa stanza per stare
insieme dopo i giorni della paura in solitudine

Monti a pagina 3

La storia

«Azienda pronta Ma prima deve ripartire il resto»

Antonio Tabarin (Estro Illuminazione):
«Evitare di avere i magazzini ingolfati»

Trinci a pagina 4

Badante Subito[®]
gestione servizi alla famiglia

BADANTI - COLF

CHIAMA PER LA TUA CONSULENZA GRATUITA

URGENZE
338.60.17.363

SERVIZIO ATTIVO | **H 24 | 7SU7**
siamo presenti a:
PISTOIA VIA MACALLE' 5

Montecatini

Partite Iva manifestazione nelle strade

E' stata fissata per lunedì: dalla stazione Centrale fino al Tettuccio passando dal municipio

MONTECATINI TERME

La rabbia delle partite Iva cresce e si trasferisce dai social alle strade. C'è chi ha pensato di scendere in piazza per manifestare il malcontento per i provvedimenti del Governo. Chiamatelo flash mob, manifestazione, passeggiata o come uno vuole. Sarà comunque una protesta per richiamare l'attenzione sulle condizioni di questa categoria e di tutto l'indotto. Infatti vengono chiamati a raccolta anche dipendenti, degli stagionali, del del mondo dello spettacolo. E' già stato stilato un programma di massima. Il ritrovo avverrà alle 10 alla stazione Centrale. Naturalmente con mascherina e distanza di due due metri. A quel punto il corteo, sempre con le distanze previste, si dirigerà verso piazza del Popolo diviso in due file. Ognuno porterà un cartone con una grande P (simbolo di Popolo) e sul lato opposto

uno slogan di protesta. Nelle intenzioni dei manifestanti c'è l'intenzione di raggiungere il municipio dove simbolicamente verranno consegnate le chiavi delle varie attività al sindaco Luca Baroncini. Il corteo di protesta proseguirà per viale Verdi fino a raggiungere il Tettuccio dove nel piazzale verrà formata una grande scritta: Sos.

Il tam-tam sta girando sui telefonini via whatsapp e sta raccogliendo adesioni. Gli organizzatori sono fiduciosi e confidano di poter svolgere la loro iniziativa rispettando, dicono «tutti i distanziamenti sociali previsti». Molti i motivi che hanno esasperato le partite Iva, i 600 euro che molti non hanno ancora ricevuto ma non solo. Con il 4

LA PROTESTA

Tam-tam sui telefonini: invitati anche dipendenti e stagionali



Una manifestazione delle partite Iva

maggio c'era la speranza di una prima riapertura verso la normalità. Ma i provvedimenti presi dal Governo non hanno soddisfatto per niente gran parte del popolo delle Partite Iva che intravedevano una prima riapertura di molto attività. Invece sono molte le categorie rimaste deluse. Ristoratori e gestori di bar in questi giorni hanno sfogato sui social la loro rabbia per l'apertura che è slittata ancora e le difficoltà a ricevere il famoso mutuo da 25mila euro dalle banche. Altra categoria fortemente delusa quella di parrucchiere, barbieri ed estetisti. Qui come

Spettacolo

Il festival «Voci d'oro» sarà presente alla maratona tv in sostegno della musica

Il festival «Voci d'oro» di Montecatini parteciperà giovedì al Festival Day a sostegno della musica e delle imprese, degli operatori e dei lavoratori del settore. Dalle 13 all'una di notte per ben dodici ore di diretta su sport2u.tv

L'INIZIATIVA

Ristoratori riconsegnano le chiavi al sindaco



Flash mob, riconsegna simbolica delle chiavi dei ristoranti al sindaco e altrettanto simbolica alzata delle saracinesche. Così ieri molti titolari di locali hanno manifestato la loro protesta nei confronti del Governo per la mancata riapertura di bar e ristoranti. Il sindaco di Pescia Oreste Giurlani in una sua diretta Facebook ha raccolto la protesta dei ristoratori. Gli imprenditori del settore puntano il dito contro un Governo che, a loro dire, «non li ha mai ascoltati su tasse, sostegno economico e riaperture per avviare una seconda fase dopo l'emergenza».

noto la riapertura è stata fissata al 1 giugno. A molti è sembrata quasi una beffa, visto che il 1 giugno è di lunedì, giorno tradizionalmente riservato alla chiusura di questi esercizi e poi il 2 è la festa della Repubblica. «Ci sentiamo presi in giro e abbandonati dallo Stato che dovrebbe difendere le fasce più deboli come lo sono le partite Iva in questo momento», dicono i promotori della manifestazione. Da qui il tentativo di scendere in piazza. Quella di Montecatini potrebbe essere una delle prime manifestazioni in tal senso.

Gabriele Galligani

VIGILI DEL FUOCO

Caduta di calcinacci da un vecchio edificio in via Fiorentina

PESCIA

Nella mattinata di ieri polizia municipale e vigili del fuoco sono intervenuti in via Fiorentina, in seguito alla caduta di calcinacci sulla strada. La situazione di maggior pericolo era causata dalla gronda di un vecchio edificio, apparsa pericolante, in procinto di cadere sul marciapiede sottostante. I pompieri hanno richiesto l'intervento della municipale per controllare il traffico di auto e pedoni, e utilizzando l'autoscala in pochi minuti sono riusciti a mettere in sicurezza marciapiede ed edificio.

Emergenza Covid-19

Cinquecento mascherine chirurgiche per la Polizia municipale

Generosa donazione dell'associazione riconosciuta a livello internazionale nel mondo militare «Good Guys in Bad Lands»

MONTECATINI TERME

Con una sincera stretta di mano virtuale è avvenuta la consegna di 500 mascherine chirurgiche in favore della Polizia Municipale da indossare durante il servizio per gli uomini del corpo guidato dal Comandante Domenico Gatto, da parte di «Good Guys in Bad Lands», associazione viva e riconosciuta a livello internazionale nel mondo militare e di polizia. Rocco Pacella è il suo presidente e la generosa donazione, particolarmente gradita in questo periodo, è stata uno dei tanti gesti di altruismo che, da sempre, contraddistinguono

questa crescente realtà associativa che registra tra i suoi iscritti operatori di tutte le forze di polizia e dei reparti dell'Esercito Italiano prima della Polizia municipale termale la consegna di analoghe quantità di mascherine era avvenuta in favore di strutture, sparse in tutta Italia, della Polizia di stato, dell'Arma dei carabinieri, dell'Esercito e altre forze armate: tutte accomunate per essere sempre pronte e al servizio della cittadinanza ed anche in questo periodo di contagio del virus hanno dimostrato alto senso del dovere pagando con vite umane l'attività di contrasto svolta. C'è sicura distinzione di colori, tra una divisa e



La consegna delle mascherine da parte del presidente Rocco Pacella

l'altra, e di fregi indossati sui berretti o sui baschi, ma la comunanza deve rimanere spirito guida per tutti gli operatori che si trovano tutti, sempre, a lavorare nelle stesse strade affrontando le medesime difficoltà in contesti sempre più difficili e delicati. La pagina Facebook di «Good Guys in Bad Lands», rappresenta una finestra sul mondo dei social media e venne creata per attirare l'attenzione della popolazione sul rispetto e sul doveroso apprezzamento verso questi «bravi ragazzi».

Montecatini

Emergenza Covid19: la fase 2

Ora cappuccino e cornetto arrivano a casa

Michela Grieco che gestisce col marito lo Sweet: «Ci auguriamo che il servizio nei prossimi giorni possa prendere un po' di vigore»

di **Angela Giannessi**
MONTECATINI TERME

Da ieri l'altro i bar possono fornire servizio da asporto e lo Sweet di via Balducci ha aderito: «Ieri mattina abbiamo venduto il primo cappuccino e cornetto in modalità 'to go', come si dice all'estero _ racconta Michela Grieco, titolare del bar pasticceria insieme al marito Daniele _ e si spera che nei prossimi giorni il servizio prenda un po' di vigore. Per il resto ci destreggiamo con le consegne a domicilio, lo facciamo per amore dei nostri clienti, anche se la cosa non è sempre facile: l'altro giorno siamo andati fino a Serravalle solo per portare quattro cornetti. Ci spiace che per noi la riapertura arrivi solo a giugno: ieri pomeriggio avevamo già iniziato la sanificazione dell'impianto di condizionamento con una ditta specializzata che ci rilascerà la certificazione da appendere all'ingresso: abbiamo ben sette macchine e la cosa è impegnativa anche dal punto di vista economico, ma avevamo tanto voglia di ripartire. Intanto, i nostri clienti ci scrivono continuamente su Facebook, ci fanno compagnia in questa lunga attesa e ci raccontano che quello che manca



loro di più è la normalità di una mattinata qualunque con colazione al bar, brioche e cappuccino».

«Anche nel nostro caso le consegne a domicilio sono l'unica possibilità che abbiamo per continuare a lavorare un po' _ aggiunge Giacomo Giovannini, ti-

GIOVANNINI

«Fase difficile: gestiamo la situazione delle consegne in famiglia, i venti dipendenti sono in cassa integrazione»

Titolari e dipendenti del caffè-pasticceria «Sweet» di via Balducci

tolare dell'omonima pasticceria di Corso Matteotti _ e cerchiamo di organizzarle in modo da ottimizzare il processo di produzione e distribuzione, raggruppando cioè i giorni di lavorazione sui semilavorati e circoscrivendo le consegne a un paio di mezze giornate intorno al weekend, in cui raggruppiamo una sessantina di ordini. Abbiamo ridotto il ventaglio dei prodotti offerti, cercando di non far mancare i dolci più amati, dai profiteroles ai millefoglie, e nemmeno i panini; ma certo dobbiamo fare i conti con una fase non facile da gestire: i nostri venti dipendenti sono tutti in cassa integrazione e gestiamo l'emergenza direttamente in famiglia tra fratelli e nipoti. Ci spiace dover aspettare giugno per riaprire, ma allo stesso tempo vogliamo farlo in sicurezza e soprattutto nel modo giusto: non so se proporremo il servizio da asporto perché, lavorando solo con prodotti freschi, abbiamo bisogno di poter contare su un certo afflusso di clienti e quindi occorre che la gente torni prima a passeggiare serenamente lungo le strade».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBERAZIONE

«Gravi parole dell'assessore»

Il Pd stigmatizza i commenti di Emiliano Corrieri

Intervento del Pd sulla Liberazione. «La festa del 25 Aprile rappresenta uno dei momenti fondanti dell'Italia Repubblicana e Democratica. Per questo motivo la sua celebrazione coinvolge tutte le istituzioni ad ogni livello, indipendentemente dalla sensibilità politica del partito di appartenenza. In questo senso sono apparse gravi le dichiarazioni dell'assessore Corrieri che rispetto ai festeggiamenti del 25 Aprile ha parlato di «beota conformismo», di trovarsi «dalla parte opposta della storia», concetto ribadito nel finale del post con una frase che assomiglia molto ad uno slogan: «sempre dalla parte opposta».

Via al cibo da asporto per pizzerie e ristoranti

Il sindaco Luca Baroncini ha inserito nel provvedimento anche la possibilità di prendere anche le bevande

MONTECATINI TERME

La città è tra le prime realtà in Toscana dove, in questa nuova fase per il contenimento del covid19, viene autorizzata la somministrazione delle bevande, da prendere e portare via, nei locali, nei pubblici esercizi e in altre attività. Il sindaco Luca Baroncini e la sua amministrazione, come è stato fatto anche in altre realtà, hanno interpretato in modo estensivo la nuova ordinanza del governatore Enrico Rossi. Il provvedimento della Regione autorizza le attività, nel rispetto di regole accurate, a somministrare alimenti da portare via ai clienti. Fino a pochi giorni fa, pizzeria e ristoranti potevano andare a consegnare a casa il cibo



ai clienti. La Regione, visto che il numero dei nuovi contagiati da coronavirus continua a diminuire mentre aumentano le persone guarite, ha deciso di concedere questa apertura alle attività. Il sindaco Baroncini, dopo aver valutato il provvedimento di Rossi con i tecnici del Comu-

ne, ha deciso di inserire anche le bevande nei prodotti che si possono andare a prendere e portare via nei locali e nei pubblici esercizi. L'obiettivo è quello di garantire un maggior lavoro in un momento in cui il settore turistico e commerciale versa senza dubbio in uno dei momenti peggiori della storia di Montecatini, oltre che di tutta l'Italia. Il provvedimento, varato con una determina, riuscirà a portare risultati significativi in un momento così difficile? Ieri, il sindaco Baroncini ha sollevato una dura polemica contro il presidente del consiglio Giuseppe Conte, accusandolo senza mezzi termini di aver trascurato in maniera pressoché totale il turismo nei nuovi provvedimenti per contrastare i danni all'economia e all'occupazione causati dal coronavirus. Una battaglia rilanciata anche dall'europarlamentare della Lega Susanna Ceccardi.

Daniele Bernardini

Legge sulle Terme: «Nessun cavillo sulla vicenda»

Luciana Bartolini: «Il 31 maggio è una data simbolo per la nostra città. Ci deve essere il piano»

MONTECATINI TERME

«Il 31 maggio è una data simbolo per Montecatini e i montecatinesi - afferma Luciana Bartolini, consigliere regionale della Lega - ed ovviamente ci auguriamo che entro quel fatidico giorno, sia pronto un piano industriale che possa permettere il salvataggio e il rilancio del vitale settore termale».

«A prescindere da questa incognita - prosegue il consigliere - auspichiamo che l'atteggiamento della Regione sia costruttivo e assennato, poiché il tempo sta scadendo e gli sforzi profusi non devono essere vanificati».

«L'assessore Fratoni, tempo fa, con una mossa a sorpresa un po' per tutti, forse anche per qualche altro esponente della stessa giunta regionale -precisa la rappresentante del Carroccio - aveva scovato un tesoretto, utile per acquisire lo stabilimento del Tettuccio, ma il Coronavirus ha scompaginato i piani e i potenziali fondi non sono stati più disponibili; ricordiamo, comunque, che, a febbraio, noi stessi avevamo presentato un'apposita proposta di legge, mirata proprio ad agevolare l'acquisto della predetta struttura».

«A prescindere da tutto - conclude Luciana Bartolini - la nostra speranza è che, a ridosso di fine maggio, non emergano, magari, cavilli burocratici e che ci sia, concretamente e non solo con dichiarazioni d'intenti, la massima collaborazione con il socio di maggioranza che, alla fine, ha in mano il pallino del gioco...».

Dalla Regione soldi alle Riserve, no al Padule

L'assessore Federica Fratoni: «Le risorse messe a disposizione sono quelle che vanno sulle convenzioni già fatte e sulla manutenzione»

MONTECATINI TERME

Nessuna menzione, per ora, per il Padule di Fucecchio, tra la pioggia di soldi che la Regione Toscana ha stanziato per il patrimonio naturalistico toscano. Ma non tutto è perduto e lo stesso assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni ammette che «I fondi messi a disposizione sono potenzialmente utilizzabili anche per il Padule di Fucecchio». In pratica la Regione Toscana ha calcolato nel documento operativo per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano recentemente presentato, un ammontare di 400mila euro per il 2020 e 90mila euro per il 2021. Si tratta di risorse che si sommano a quelle già stanziato nel 2019 portando la cifra messa a disposizione per la «natura» a 730 mila euro per il 2020. Nel documento, il quarto dal 2015, sono contemplati la programmazione per i parchi, le riserve e la biodiversità, in coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo. In particolare l'atto, oltre che dei parchi, per i quali sarà possibile attivare risorse regionali finalizzate «ad attività triennali di investimento – come fanno sapere dalla Regione – per la realizzazione o la manutenzione straordinaria di infrastrutture ed opere finalizzate alla promozione del territorio, alla



Una visista guidata alla riserva naturale de Le Morette nel Padule di Fucecchio

I NUMERI

Quattrocentomila euro per quest'anno e novantamila per il prossimo

valorizzazione dei prodotti locali, nonché all'educazione ambientale e per l'elaborazione ed attuazione di progetti pilota per la gestione della fauna selvatica e per la tutela e conservazione della biodiversità, che possano costituire modello di attività da

estendere, se opportuno, anche alle riserve regionali». Mentre per le riserve naturali «le risorse andranno a finanziare le attività programmate con gli Enti locali e le Associazioni ambientaliste già convenzionati oltre che ad attivare nuove con-

venzioni per la manutenzione e gestione di punti informativi, centri visita, sentieri didattici, foresterie ed in generale tutte le infrastrutture ed i servizi con la finalità di aumentare la fruibilità delle nostre riserve, garantendone al tempo stesso la tutela». Però le convenzioni attivate sono quelle del periodo 2017-19, e tra queste non ci rientrano quelle che riguardano il Padule di Fucecchio, ancora un po' indietro

LA SITUAZIONE

Quelle con i comuni di Larciano e Ponte Buggianese non sono ancora concluse

nei passaggi burocratici. «Le risorse messe a disposizione dalla Regione – spiega l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni – sono quelle che vanno sulle convenzioni fatte e sulla manutenzione delle riserve. Per il Padule possiamo attingere a quelle risorse se riusciamo a chiudere la convenzione che stavamo facendo con i Comuni». Tra queste ci sono, appunto, quella per il passaggio del Centro Visite di Castelmartini, che ospita anche il Centro di ricerca al Comune di Larciano e quella dell'osservatorio faunistico della riserva naturale de Le Morette a Ponte Buggianese.

Arianna Fisicaro



GIULIA FIORI

«Quello che dovremmo imparare è imparare a consumare meno risorse»

L'INVITO

«Meno sprechi, meno ricerca del consumismo come sfogo»

Dopo il lockdown costruiamo un mondo più pulito

L'associazione Liv lancia un messaggio per la fase due

MONTECATINI TERME

Come far ripartire il mondo in salute finita l'emergenza sanitaria imposta dal covid19? Alla ricetta stanno lavorando Giulia Fiori e Luca Bernardini (nella foto), rispettivamente presidente e vice presidente dell'associazione Liv, da tempo impegnati nell'affrontare questione di interesse ambientale e faunistico. L'antropologa molecolare Giulia Fiori infatti parte dal presupposto che durante l'emergenza covid il tasso di inquinamento si è clamorosamente abbassato in tutto il mondo e anche il comportamento degli animali ha risposto con apertura alle nuove condizioni naturalistiche ed anche cittadine.

«In un momento di panico totale – dice Fiori – quello di un mondo in ginocchio di fronte ad un nemico spietato e invisibile, la natura ci ricorda che noi uomini siamo solo ospiti e ci invita a riflettere su quanto disboscamento, deforestazione, desertificazione, con conseguenti dissesto idrogeologico, aumento dell'effetto serra e del surriscaldamento globale e i nostri comportamenti in generale, stiano, lentamente, uccidendo la nostra specie. Il lockdown conseguente alla pandemia non può però essere il modo in cui curare la natura, presto le attività dovranno riprendere, interrompendo il processo di guarigione. Quindi, proprio in questo momento, dobbiamo tutti riflettere guardando all'immediato futuro, su come possiamo costruire un mondo più pulito, post Covid-19, ripensare il nostro ruolo verso l'ambiente».

Il momento, dunque, è ora per migliorare l'ambiente e preservare il futuro. «Quello che dovremmo riuscire a imparare alla fine di questo periodo di stasi – prosegue la dottoressa – è che vivere appieno non significa consumare risorse, ma godere delle risorse, come l'aria e l'acqua pulita, e soprattutto la qualità del proprio tempo. Invitiamo tutti quindi a fare tesoro del tempo, come risorsa che non torna indietro. Quello che consumiamo per produrre ci toglie qualcosa d'altro a volte più prezioso e questo, al ritorno alla normalità dovrà farci riflettere su una condotta di vita più essenziale». Poi l'appello «Auspichiamo dunque, meno sprechi, meno ricerca del consumismo come sfogo per la mancanza di qualcosa che avremmo, paradossalmente, se solo non vivessimo in una società consumistica».

Arianna Fisicaro

VALDINIEVOLE

Pieva a Nievole, cimitero riaperto da lunedì

Per adesso sarà in maniera limitata e controllata. Si sta valutando anche la possibilità di consentire l'accesso nelle aree verdi

PIEVE A NIEVOLE

Dopo una attenta valutazione, il comune di Pieva a Nievole sta lavorando per mettere in pratica i principi espressi dal presidente del consiglio Conte nel nuovo decreto, anticipato dalla conferenza stampa di domenica sera, che riguarda la cosiddetta fase 2 di questa emergenza sanitaria. Vista l'apertura alla visita ai parenti e congiunti, l'amministrazione comunale ha deciso di aprire, a partire dal 4 maggio, in maniera limitata e controllata, il cimitero comunale. Si sta valutando anche la possibilità di una apertura di spazi pubblici come i parchi gioco, nella sola parte verde perché non è con-

IL SINDACO GILDA DIOLAIUTI

«Dobbiamo stare molto attenti a ogni azione evitando assembramenti»



sentito farlo per i giochi per bambini, mentre tornerà il mercato settimanale del sabato pomeriggio, limitato ai prodotti agroalimentari e sempre seguendo tutte le ormai note norme anticontagio. Fra l'altro abbiamo deciso che gli ambulanti, fino a che durerà questa emergenza, non pagheranno il suolo pubblico, per dare loro una mano.

«Come ha sottolineato Conte, non siamo fuori dal rischio e dobbiamo stare molto attenti a ogni azione – sottolinea Gilda Diolaiuti –. Evitando assolutamente assembramenti e tenendo distanze e protezioni, crediamo sia giusto fare tornare le persone a trovare i loro cari defunti e, se possibile, a godere degli spazi pubblici». L'altro versante di azione

Da lunedì l'amministrazione comunale ha deciso di riaprire il cimitero (Foto di repertorio)

dell'ente municipale è ovviamente quello economico. Le preoccupazioni per il perdurare di questa fase di lockdown sono crescenti, visto che sono tante le famiglie e le aziende in difficoltà per questa quarantena e l'amministrazione comunale è il

naturale riferimento di questi disagi.

«Comprendendo quanto sia difficile trovare un compromesso fra la salute e la necessità di ripartenza dell'economia, apprezzando quanto il governo Conte sta facendo sotto questo aspetto, è evidente che auspichiamo che gli aiuti a persone e aziende continuino e si intensifichino per fronteggiare questi grandissimi problemi – continua il sindaco di Pieva a Nievole-. Da parte nostra, per quanto riguarda i buoni spesa, abbiamo distribuito i primi 300 contributi, ma ne sono rimasti fuori, per vari motivi, una quarantina. Cerchiamo di completare anche per loro questo primo giro, mettendo una decina di mila euro di nostri fondi. Anche qui, visto quanto abbiamo raccolto fra i nostri concittadini, auspichiamo che il governo possa continuare a erogare questi buoni spesa, perché il disagio è elevato, sperando che fra poco non ce sia più bisogno».

Arianna Fisicaro

Meno male c'è la meglio gioventù Lauree al tempo del coronavirus

Ileana Corvino tesi sul turismo Michele Pandolfo, doppia festa il neodottore nominato canonico di Cintolese

MONSUMMANO TERME

E' la meglio gioventù, quella che resiste in tempo di emergenza sanitaria. Presentandosi ai professori vestiti con riguardo durante gli esami, anche se solo davanti a un freddo video. Sono quelli che hanno perso la gioia di stringere la mano al professore che li ha dichiarati dottori e abbracciare le famiglie, gli amici, i fidanzati e le fidanzate, nell'aula dell'università dove hanno concluso un ciclo per aprirne un altro alla vita. Nei giorni scorsi due eccellenze di Monsummano si sono laureate a pieni voti. Una di queste è Ileana Corvino, che è stata proclamata dottoressa in economia aziendale all'università di Firen-



Ileana Corvino

ze con una tesi dal titolo «Over(the)tourism». L'altro invece è Michele Pandolfo, che è diventato dottore in Scienze Storiche con una tesi dal titolo «Un vescovo «tridentino» all'epoca del Vaticano II: Monsignor Dino Luigi Romoli». Una tesi che ha dedicato un ampio paragrafo anche di un caso di contestazione cattolica a Monsummano tra il 1968 e il 1969 molto simile al Caso Isolotto di Firenze. Intanto



Michele Pandolfo

a Pandolfo è giunta, subito dopo la soddisfazione della discussione della tesi anche una sorpresa dal vescovo Filippini che, congratulandosi in un video messaggio con il neo dottore ha nominato Michele Pandolfo canonico della chiesa di Cintolese. «Mi rendo conto che anche Charles De Gaulle era canonico di Notre Dame, penso sia possibile nominare il dottor Pandolfo canonico a Cintolese».

Un tavolo per progettare la fase due

BUGGIANO

Un tavolo di lavoro per la fase 2 in paese. Il Movimento 5 Stelle interviene sulla ripartenza del territorio comunale.

«Considerando che il Movimento 5 Stelle – spiega una nota – è stato da subito disponibile alla piena collaborazione con l'amministrazione anche supportando il sindaco quando possibile e riconoscendo la bontà delle azioni portate avanti finora nella difficile situazione». Il Movimento ha poi avanzato la proposta di un tavolo di lavoro.

«Vista l'impossibilità di svolgere a oggi consigli comunali e commissioni – prosegue il documento dei pentastellati – naturali luoghi di confronto per i consiglieri di maggioranza e minoranza, il Movimento 5 Stelle vorrebbe proporre un tavolo di confronto e di lavoro atto a facilitare una piena e costruttiva collaborazione di tutte le parti, dove accogliere e valutare le proposte dei vari consiglieri e stabilire le misure più adeguate per un piano di ripartenza».

«I gettoni di presenza in solidarietà»

CHIESINA UZZANESE

Il gruppo consiliare di minoranza «Chiesina e le sue frazioni» propone di devolvere i gettoni di presenza dei consiglieri comunali al fondo solidarietà Covid. «Un piccolo gesto – stato detto – per aiutare chi è in difficoltà».

«Nel corso dell'ultimo consiglio comunale del 23 aprile – spiega una nota del gruppo consiliare – abbiamo chiesto che i gettoni per la partecipazione ai lavori di consiglio e commissioni riconosciuti ai consiglieri del nostro gruppo di opposizione, siano versati nel fondo comunale istituito per l'emergenza Covid19; abbiamo proposto anche alla maggioranza di fare la stessa scelta».

«Come opposizione – prosegue la nota del gruppo – stiamo facendo il possibile per dare il nostro contributo ai cittadini in difficoltà, anche questo piccolo gesto ci auguriamo possa essere utile per sostenere la cittadinanza in queste settimane difficili per tutto il paese».

FESTE RIMANDATE

Naturalmente la cerimonia si è svolta in videoconferenza: massimo dei voti

Ponte all'Abate, summit Ma i tempi si allungano

Per il momento non è previsto nessun intervento di «somma urgenza»
Giurlani alza la voce: «Non vogliamo ripetere un caso come Alberghi»

PESCIA

Fumata nera per ponte all'Abate per il quale non si può parlare al momento, di interventi per somma urgenza in tempi brevi. Ieri mattina si sono confrontati sul problema la Provincia, nelle persone del consigliere sindaco Nicola Tesi, della dirigente Simona Nardi e della funzionaria Beatrice Topazzi, mentre per il Comune di Pescia sono intervenuti direttamente il sindaco Oreste Giurlani e l'assessore Aldo Morelli e l'assessore Federica Fratoni e il dirigente Ledo Gori per la Regione. Si è trattato di «una riunione operativa – fanno sapere dalla Provincia – sulle procedure e le tempistiche dell'intervento di ripristino della viabilità ordinaria sul Ponte all'Abate». Il sindaco Tesi ha fatto presente che «in Provincia c'è piena consapevolezza del

ruolo strategico dell'infrastruttura e che l'amministrazione intende procedere celermente per ripristinare quanto prima la circolazione a doppio senso, sia per i mezzi leggeri che per i mezzi pesanti, anche in considerazione della funzionalità del ponte alle attività economiche del distretto cartario dell'area. Ma è necessario effettuare uno studio approfondito sull'infrastruttura, che consenta di passare dal livello conoscitivo attuale LCO al livello LC4, che consegna il quadro diagnostico completo del ponte, con i parametri statici, sismici e idraulici». Que-

LA SITUAZIONE

Sulla struttura adesso si viaggia a senso unico alternato. Vietato il passaggio dei mezzi pesanti

sto comporterebbe tempi più lunghi che da San Leone indicato intorno al massimo al 15 giugno, comprese le prove di carico sul ponte. La Provincia ha anche scelto di finanziare lo studio di 50 ponti all'anno proprio per affrontare in modo organico il tema di una pianificazione strutturata degli interventi di manutenzione necessari. Ma il sindaco di Pescia Oreste Giurlani non ci sta. «Pescia sta ancora pagando a caro prezzo la chiusura del ponte degli Alberghi – ha detto – per il quale non sono ancora giunti nemmeno i 200mila euro che la Regione aveva promesso in sostegno alle imprese che sono state messe in ginocchio da 6 mesi di chiusura del traffico, così come è stata messa in ginocchio Pescia, che ha visto riversarsi il traffico in città. La stessa cosa sta già con la chiusura parziale di Ponte all'Abate. Il ponte non



Uno dei sopralluoghi effettuato sul manufatto di Ponte all'Abate

è mio, è della Regione e Pescia non può pagare sempre lo scotto. Nelle prossime ore chiamerò Confindustria e il sindaco di Villa Basilica per una strategia comune da adottare». Per suo conto la Regione sostiene che «Non è un problema di risorse – ha

detto Fratoni – ma di valutazione dell'intervento da fare, perché è di tipo strutturale. Quando giungerà l'analisi affidata dell'università di Pisa valuteremo la soluzione migliore per garantire la sicurezza».

Arianna Fisicaro

Emergenza Covid-19

San Domenico, il Pd incalza l'amministrazione

Nota dell'Unione Comunale «La preoccupazione è davvero tanta anche fra la maggioranza»

PESCIA

«Al San Domenico le cose come stanno davvero, al di là della solita propaganda del sindaco Giurlani? È una domanda che ci facciamo ed a cui non troviamo adeguate risposte, tra l'altro siamo ancora in attesa della convocazione della commissione welfare, richiesta dalla minoranza. Lo stesso sindaco ci ha fatto preoccupare, quando ha affermato su un giornale: «Mi piacerebbe sapere che cosa sta succedendo visto che mi pare regni molta confusione sull'argomento». E' quanto afferma l'Unione comunale del Pd. «La preoccupazione è davvero tanta – spiega la nota del Pd – anche tra i sosteni-



Operatori di una residenza sanitaria assistita (Foto di repertorio)

tori di Giurlani, leggiamo infatti che il capogruppo della maggioranza, Vannucci, sui social cerca di far passare l'idea che in Toscana sta avvenendo quanto avvenuto in Lombardia, dove i malati Covid19 a bassa intensità sono stati inviati dagli ospedali nelle Rsa. Una scelta che è stata definita dalle stesse case di riposo equivalente ad «accendere un cerino in un pagliaio», aumentando così il contagio verso gli

ospiti delle RSA. Purtroppo per Vannucci e per fortuna per i cittadini toscani da noi le cose funzionano diversamente, qua i malati Covid19 vanno in altre strutture rispetto alle Rsa, nella nostra provincia ad esempio a San Marcello e aree nella zona del vecchio ospedale di Pistoia, dove hanno assistenza medica e infermieristica. Non vanno ad aumentare i contagi nelle Rsa, dove ci sono soggetti fragili».

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici
SU

QN LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,
Il Giorno
rivolgersi a:

Speed

Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

FIRENZE: - Tel. 055/2499261

V.le Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

L'informativa sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 903 del 9/12/77

1

IMMOBILI AFFITTO

A Lido Adriano(Ra) affitto appartamento bilocale (4 posti) oppure trilocale (6 posti), posto auto. Vicinissimo al mare. Solo mesi estivi. Occasione. Riviera Romagnola. Tel 3478308568

Vicino a Lugo di Romagna affitto negozio in centro con due vetrine. Completo di servizi igienici (bagno e antibagno). Adatto a ufficio, studio medico,ambulatorio,magazzino,laboratorio,esposizione,attività commerciale. Ottima posizione. Vicino a parcheggio. 3478308568

4

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Produzione Infissi&Porte FEA Trade propone un'ampia gamma di soluzioni sia per le imprese edili sia per i privati cittadini di Pistoia, in un settore come la produzione di infissi e serramenti, in cui la scelta e il montaggio delle materie prime rappresentano delle fasi fondamentali, perché forniscono al processo produttivo una qualifica determinante. www.featradesrl.com Cl. Energ. Esente 05739271

10

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A. MONTECATINI appena arrivata ungherese 22enne, bionda, fisico mozzafiato, ambiente riservato per momenti di puro rilassamento, facile parcheggio 3473976313

FINO AL 9 MAGGIO

**pubblicare
annunci economici
su QN è gratis!**

annunci.speweb.it

Pistoia / Montecatini

Tempo libero

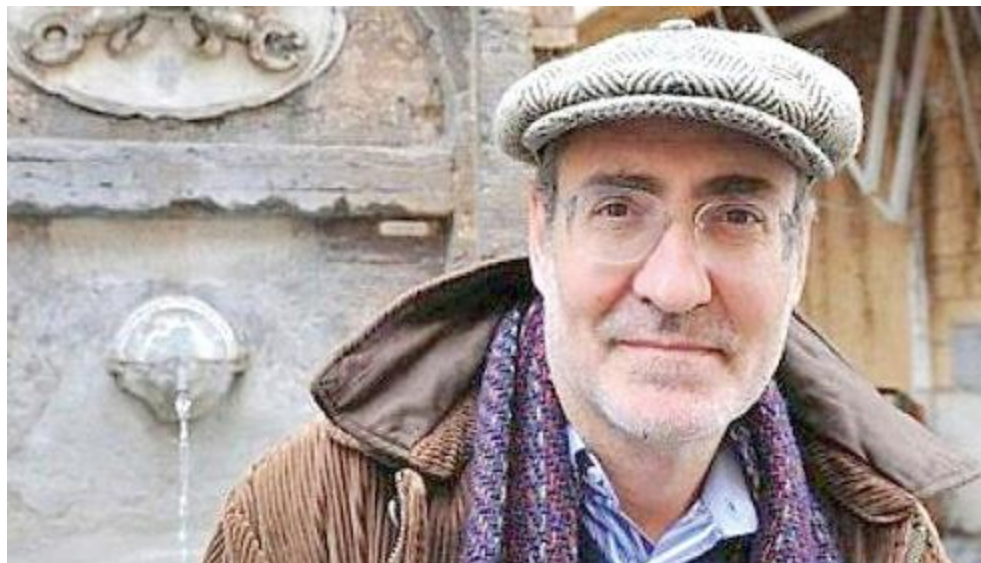
Cultura / Spettacoli / Società

Accogliere le ferite di chi cura E comprendere a fondo la resilienza

Dialoghi sull'uomo, le video-riflessioni della psicologa Eva Pattis Zoja e dell'accademico Marco Belpoliti

Il respiro come atto capace di segnare il confine tra il dentro e il fuori di noi. Un respiro negato, affannato e malato quello che interessa i malati covid, i cui polmoni sono rigidi come fossero cristalli. Un respiro che diventa invece sospeso, quello emesso dai medici in contatto con i contagiati. Perché se il respiro fosse regolare, ne scaturirebbero emozioni al momento inaccettabili come paura, rabbia, impotenza. Parla del respiro reso possibile dalle nostre «ali interiori», i polmoni, la video-riflessione della psicologa Eva Pattis Zoja per i Dialoghi sull'uomo e la campagna #iorestoacasa, che dà avvio al suo ragionamento da due semplici considerazioni: «Mentre indosso la mascherina mi chiedo: quale sarà la parte pulita, quale quella infetta? Più semplici nel tracciare il confine tra il dentro e il fuori sono invece i muri di casa. Uno psicanalista per professione è abituato a ragionare così.

«**Con un gruppo** di colleghi abbiamo creato un'iniziativa che si chiama 'Accogliere le ferite di chi cura'. Abbiamo offerto sedute terapeutiche gratuite a medici e infermieri: in poco tempo hanno aderito 150 colleghi volontari, un grande unico respiro di noi terapeuti insieme. Ricordiamo che respirare non è così facile come sembra. Per permettere ai nostri polmoni di essere quello che sono, le nostre ali in-



Marco Belpoliti, scrittore e accademico, spiega il concetto di resilienza

teriori, dobbiamo solo stare un po' fermi».

Insiste invece sull'idea di resilienza lo scrittore e accademico Marco Belpoliti, spiegando cos'è che la contraddistingue dal concetto di resistenza. «La parola resilienza viene adoperata soprattutto in ambito ecologico, la capacità che un individuo ha di resistere a situazioni particolarmente difficili - spiega -. Si usa al posto della resistenza perché c'è qualcosa di diverso, in più, che ha a che fare con il reagire, con l'attività. Una disposizione d'animo, un carattere, una capacità di rispondere a criticità producendo situazioni positive. Una capacità insomma di evolversi anche in presen-

za di fattori di rischio. E la parola resilienza oggi ha un significato peculiare di fronte al coronavirus. Cosa serve per resistere? Servono delle risorse individuali che possono essere educazione, i legami familiari, le buone relazioni. Servono moltissimo buonumore e umorismo. Basti pensare a 'La vita è bella' di Benigni, dove il lager spiegato a un bambino diventa un gioco, o al cinema di Woody Allen, all'umorismo ebraico. Persino i ragazzini che hanno l'amico immaginario a cui raccontano le proprie difficoltà: anche questo è un esempio di resilienza».

I Dialoghi, lo ricordiamo, aderiscono alla campagna #iorestoacasa convinti che la convivenza

civile passi anche attraverso la scelta di un isolamento responsabile per sé, per i propri cari e per tutta la società a cui apparteniamo.

Convivere infatti significa che tutti ci prendiamo cura di tutti e, in questi giorni di pausa e isolamento, le brevi riflessioni di alcuni relatori del festival possono aiutare a condividere i dubbi, le paure e soprattutto idee per superare le difficoltà assieme. Ricordiamo che il canale YouTube del festival offre la possibilità di ascoltare oltre 320 conferenze su temi come la convivenza, il dono, la condivisione, l'identità, il gioco, la creatività, le regole, il viaggio.

linda meoni

BUON COMPLEANNO

Tredici candeline sulla torta di Chiara

Oggi è un giorno speciale per questa nostra giovanissima lettrice. E' il compleanno di Chiara, che compie 13 anni, e questo è il messaggio arrivato in redazione per lei. «Tanti auguri di buon compleanno e tanta felicità alla nostra signorina Chiara. Babbo e Mamma». E tantissimi auguri di buon compleanno anche da parte della nostra redazione.



UN GIORNO SPECIALE

Nonna Ercolina compie 88 anni

Oggi nonna Ercolina compie gli anni. «Tanti auguri di un felice compleanno da parte di Mario, Stefania, Maurizio, Gabriele, Claudia, e dalla piccola Ginevra, nata il 7 aprile 2020, a Ercolina, una bisnonna super, per i tuoi 88 anni trascorsi, e tanti altri ancora!».



TANTI AUGURI

Oggi Mary festeggia 25 anni

«**Augurissimi** Mary bella, per i tuoi meravigliosi 25 anni e per saper vivere, come sempre, grazie alla tua resilienza, con ottimismo. Come hai sempre dimostrato nell'affrontare i momenti difficili, come adesso in questa situazione anomala, senza perdere mai il sorriso e l'umanità del tuo grande cuore. Buon compleanno dagli zii e cugini».



La Nazione

Fondato nel 1859

Redazione Pistoia
Via Atto Vannucci 53 (1° piano)
Telefono: 0573.505.511
Fax: 0573.505.517
e-mail: cronaca.pistoia@lanazione.net
Redazione di Montecatini
via don Minzoni 24 (2° piano)
Telefono: 0572.773.551
Fax: 0572.913.745
e-mail: cronaca.montecatini@lanazione.net
e-mail personali:
nome.cognome@lanazione.net
Direttore responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Piero Fachin
Caporedattore centrale
Luigi Caroppo
Caporedattore province
Alessandro Antico
Redazione Pistoia
Capocronista Cristina Privitera
In redazione Lucia Agati,
Davide Costa, Martina Vacca
Redazione di Montecatini
In redazione: Gabriele Galligani, Marco A. Innocenti
SPEED Pistoia Via Fonda 46
Telefono: 0573-28.116
spe.pistoia@speweb.it
Montecatini
Via don Minzoni 24
Telefono: 0572.770.271, 913.725
Fax: 0572.903.638
spe.montecatini@speweb.it

FARMACIE

PISTOIA

Farmacia Nannucci in via degli Orafi 41, (0573.20131); **Comunale 1** viale Adua 40 (0573.29381), sempre aperta; **Comunale 2**, in via Fiorentina 87, ancolo via Berni (0573.380100). Domenica 26 anche la **Farmacia Nuova** presso Panorama seguita l'orario del centro commerciale (apertura domenicale 8.30-20.00).

AGLIANA

San Niccolò, via Colzi 2 (0574.718118)

MONTALE

Farmacia La Stazione via Rosa Luxemburg 17/19 (0573.769010)

QUARRATA

Farmacia Chiti, via Statale 779 (0573.744690)

SERRAVALLE

Farmacia San Lodovico in via Montalbano 6/8 (0573.526879)

MONTAGNA

SAN MARCELLO PITEGLIO CUTIGLIANO E ABETONE

Farmacia di Maresca in via Risorgimento 72, (0573.648825); **Farmacia dell'Abetone** in via Brennero 508 (0573.60014)

Servizio a chiamata SAMBUCA

Farmacia del Ponte

via Ponte alla Venturina 1 (0534.60075);

MARLIANA

Farmacia di Marliana piazza del Popolo, 14 (0572.66282)

Montagnana

via per Montagnana, 273-277 (0572.684629)

MONTECATINI

Farmacia Internazionale in Piazza del Popolo, 37 (0572.70082)

LAMPORCCHIO

LARCIANO

MONSUMMANO
Farmacia Santo Stefano in via Montalbano 75 (0572.88385) a San Baronto.

BUGGIANO, MASSA e COZZILE e UZZANO

Farmacia del Giglio in via Battisti 2, a Borgo a Buggiano (0572.504600)

PESCIA

Farmacia del Vecchio Mercato in via Amendola 129/131 (0572.476111).

CHIESINA UZZANESE e PONTE BUGGIANESE

Farmacia Mainardi in Corso Matteotti 34, a Ponte Buggianese (0572.635004).

Pistoia / Montecatini

Il mondo dello sport verso la Fase 2

«Si decide l'8 maggio. Ma ripartire è difficile»

Il direttore sportivo della Pistoiese: «Stabilita la data del consiglio federale. Complicato ipotizzare una ripresa a breve termine»

CALCIO

di **Maurizio Innocenti**

Il 18 maggio ripartiranno gli allenamenti per le squadre sportive, così ha detto il premier Giuseppe Conte durante l'ultima conferenza stampa. Questo non significa che automaticamente il calcio riprende e che si tornerà a giocare magari per finire la stagione. Da tornare ad allenarsi a giocare il passo è lungo e non è tutto così scontato. Forse una possibilità in più può avercela la serie A, ma per le altre categorie, sicuramente per la serie C, il ritorno al calcio giocato è difficile se non impossibile.

«L'8 maggio si terrà il consiglio federale – dice il direttore sportivo arancione, Giovanni Dolci – che sancirà le norme definitive, dopo ci sarà la riunione di tutti i medici delle squadre per capire se ci possono essere le condizioni per tornare ad allenarsi e a giocare. Le norme sono giustamente restrittive perché la salute va avanti a tutto, per cui ci sarà da capire bene cosa potrà accadere in caso di una riapertura degli allenamenti». Dolci ha per-

IL PENSIERO DI DOLCI

«Per ricominciare il campionato servono tempi e certezze che al momento non ci sono»



Il direttore sportivo della Pistoiese, Giovanni Dolci, insieme all'allenatore arancione Giuseppe Pancaro (Acerboni/FotoCastellani)

fettamente ragione perché prima di dire da oggi ripartono gli allenamenti c'è da avere certe rassicurazioni che ad oggi è difficile dare. La salute degli atleti, degli allenatori e di tutti coloro che gravitano intorno alla squadra è prioritaria e al momento non c'è niente, se non la distanza sociale e l'uso di tutte le precauzioni igienico sanitarie, che possa impedire al virus di diffondersi e colpire le persone. «In base ai protocolli vigenti – prosegue Dolci – che ripeto sono giustamente restrittivi, è difficile ipotizzare una ripartenza a breve termine così come una ripartenza generale del campio-

nato almeno per quanto riguarda la serie C». La stagione regolare doveva essere già chiusa, a cose normali la scorsa settimana e sarebbero dovuti iniziare i playoff, questo significa che per voler riprendere la stagione ci sarebbero da giocare intanto undici partite poi tutta la serie playoff. Prima, però, i giocatori dopo mesi di inattività avrebbero bisogno almeno di un mese di preparazione per ritrovare la condizione fisica ottimale per poter disputare una partita. Facendo due calcoli significherebbe iniziare a giocare non prima della fine di giugno, inizio di luglio con undici gare da disputare. E' sinceramente difficile ipo-

tizzare una ripresa del campionato tenendo conto, appunto, della mancanza di sicurezza e dei tempi che di fatto non ci sono.

«Non rimane che attendere l'input del consiglio federale – afferma il direttore sportivo arancione – anche se effettivamente mi sembra piuttosto difficile che si possa arrivare ad una ripresa della stagione. E' una mia sensazione, ma tenendo conto di tutto in primis della sicurezza dei giocatori e dello staff, organizzare una ripresa che consenta a tutti di lavorare con le massime garanzie richiede tempo e certezze che oggi non ci sono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SFREGIO

Distrutta la targa per Teo Bertolazzi «Dolore enorme»

PALLACANESTRO

Non c'è niente da fare, l'inciviltà e la stupidità non si fermano neppure durante una pandemia. Ecco, allora, che ignoti intelligentoni hanno pensato bene di distruggere per la terza volta la targa dedicata alla memoria di Matteo Bertolazzi che si trova nel giardino del playground di viale Arcadia intitolato a suo nome. Un gesto che non vale la pena commentare perché compiuto sicuramente da menti distorte, ma che però ha lasciato per l'ennesima volta tanto amaro in bocca e rabbia in tutti coloro che hanno conosciuto e amato Teo soprattutto nei ragazzi della «7 for you» che da diversi anni dedicano forze e impegno per mantenere via la memoria dell'ex capitano biancorosso attraverso iniziative benefiche importanti che hanno regalato sorrisi a persone meno fortunate.

«Purtroppo l'inciviltà e il gusto di distruggere le cose è più forte di provare a capire il significato che c'è dietro, anche a una semplice targhetta – si legge nel commento sulla pagina Facebook della «7 for you»- Vi sarete divertiti a romperla. A noi e a tutti quelli che volevano bene a Teo, avete fatto tanto male... Sappiatelo. Appena potremo, rifaremo per la terza volta la targa in tuo ricordo Teo, tranquillo...». **Certamente i ragazzi della «7 for you» non sono tipi da lasciarsi scoraggiare e sicuramente come hanno promesso rimetteranno al suo posto la targa in ricordo di Matteo, ma se qualcuno desse una mano per evitare questi atti di vandalismo e per mantenere il campino dedicato a Teo, sarebbe un atto gradito.**

Le ragazze nel pallone

«Tanta nostalgia del campo, facciamoci forza»

CALCIO FEMMINILE

Il calcio femminile e la passione non si fermano di fronte al virus. L'esempio lampante sono Naomi Panariello del Real Aglianese, Elena Mannucci e Giovanna Guarro, alias Giovannina, del Calcio Femminile Pistoiese 2016. Prendete «Giovannina la portierina», ad esempio: nonostante abbia capito che la sua stagione calcistica è finita, terminata anzitempo a causa di una terribile pandemia, non ha smarrito l'entusiasmo. Eccola, filmata dal papà, a giocare costantemente in giardino: e nel gioco, c'è tanto sentore di alle-

namento, visto che la nostra, come un consumato Buffon, si tuffa da una parte all'altra rialzandosi subito. Come stesse davvero sul rettangolo verde col preparatore dei portieri arancione. Uno spettacolo il filmato che gira su Whatsapp: bastano poche immagini per capire la passione per il football. Restando nell'ambiente della Pistoiese, dal suo «buen retiro» di Bagno a Ripoli Mannucci non si consola con le foto e le interazioni social, da Instagram a Facebook, che hanno fatto, fanno e faranno la sua fortuna. «Mi manca il campo – confessa, con un velo di malinconia nello sguardo –, quanto mi manca! Certo, mi tengo allenata: tut-



ti i giorni mi dedico a esercizi fisici e palleggi, ma calcare un terreno da gioco regolamentare è tutta un'altra cosa. Ho tanta voglia di ricominciare, riprendere il filo interrotto all'inizio di marzo, di riabbracciare – con le dovute cautele, eh – le compagne

di squadra». Infine Naomi Panariello, la «stella» del Real Aglianese, la calciatrice lavoratrice, studentessa e volontaria, la ragazza dal cuore d'oro. «Il mio sport mi manca moltissimo: lunedì 4 maggio, il giorno in cui inizieremo a rivedere un po' di luce in fondo al tunnel, andrò subito a correre – racconta –. Al momento è casa casa e ancora casa. Ci sentiamo col mister e le ragazze. Anche con l'Ospedale Meyer siamo fermi, perché non possiamo andare dai bimbi: è troppo rischioso, soprattutto per i malati oncologici. Mi mancano i loro occhi, che s'illuminano soltanto a vederci».

Gianluca Barni